

# Nuova Rivista Storica

Anno XCVII, Gennaio-Dicembre 2013, Fascicoli I-III

## Bollettino bibliografico: Schede

### Storia contemporanea

B. GARIGLIO, *I cattolici dal Risorgimento a Benedetto XVI*, Brescia, Morcelliana, 2013, pp. 208, € 18,00

Il volume è composto da una serie di brevi saggi, presentati come capitoli, già pubblicati separati, eccetto il primo, in diverse sedi. Essi sono posti l'uno accanto all'altro secondo un ordine basato sul periodo storico analizzato da ognuno, dal meno al più recente. In tal modo è stato possibile costruire una riflessione logica sulla presenza e sulla partecipazione nei diversi ambiti della società della Chiesa cattolica e dei cattolici del Piemonte, con uno sguardo anche sulla realtà nazionale, di fronte alle situazioni che vengono a presentarsi tra la metà del XIX secolo e i primi anni del XXI: una prospettiva di medio-ampio raggio che consente di identificare importanti spunti per lo studio approfondito degli sviluppi politico-economico-religiosi che coinvolgono la nostra Penisola nel giro di due secoli. Sul tema del Risorgimento si riflette ampiamente nei primi tre capitoli: dopo aver ricostruito gli atteggiamenti nei confronti dei suoi principi e dei suoi risultati bellici e politici tenuti dai diversi papi che si susseguono tra il 1848 ed i primi anni del 2000, con particolare riferimento alle figure di Pio IX, Giovanni XXIII, Giovanni Paolo II e Benedetto XVI, l'Autore si sofferma sul tema della stampa torinese della metà del XIX secolo, concentrandosi sui due periodici locali "L'Armonia" e "Gazzetta del Popolo": ciò gli consente di proporre un confronto tra le diverse idee espresse internamente al mondo cattolico e tra queste e quelle di altri ambienti, specialmente vicini alla sinistra. Una lunga trattazione sui Salesiani ed in particolare sulla figura di don Michele Rua conclude la riflessione sull'avventura risorgimentale, annotando sviluppi che saranno alla base della religiosità e dell'azione sociale dei cattolici piemontesi negli anni seguenti: si spazia dai rapporti di don Rua con don Bosco e con le maggiori figure politiche del tempo, alla stampa salesiana, alla costruzione di luoghi "simbolo" con i quali i Salesiani lasciano la loro importante traccia sulla città di Torino; non manca un *excursus* sul lato femminile della Società di don Bosco e sulla sua azione all'interno del mondo operaio. La prima metà del XX secolo è analizzata, sempre a partire dal punto di vista dei cattolici piemontesi ed in parte di tutta Italia, nei successivi due saggi-capitoli, nei quali ci si concentra prima sulla figura di Pier Giorgio Frassati, poi sul tema della Resistenza durante il secondo conflitto mondiale. In tal modo si sviluppa una riflessione, che giunge sino alla comparsa di Democrazia Cristiana, riguardo alla nascita del Partito Popolare. Il comportamento dei cattolici di fronte alla tragedia della Seconda Guerra Mondiale e alla Resistenza è descritto sulla base di una premessa: "In questi ultimi anni si è assistito - afferma l'Autore - ad un progressivo slargamento del concetto di Resistenza. Tale tendenza, che ha riflessi euristici e interpretativi importanti, ha permesso tra l'altro di collocare in una luce più adeguata, di cogliere più da vicino e con strumenti concettuali più raffinati, l'atteggiamento dei cattolici negli anni 1943-1945". In tal senso nel tema rientrano le diverse azioni messe in campo dai cattolici allo scopo

di ostacolare le direttive del regime fascista, prima di confluire nella Resistenza armata. Per finire si giunge agli anni '60 con la figura dell'arcivescovo di Torino Maurilio Foscati, analizzata sotto molteplici punti di vista, in particolar modo relativamente alle scelte effettuate ed alle posizioni assunte di fronte ad una città in pieno sviluppo economico, demografico e sociale. Non manca una trattazione sull'importanza dell'Azione Cattolica e sulla sua capacità di interpretare la società e di agire al suo interno alla metà del '900. Una breve appendice, corredata di tabelle, conclude il volume: la materia trattata è il vescovato italiano sotto numerosi aspetti, dall'età media dei presuli alla loro capacità d'azione, al loro rapporto con i diversi papi che si succedono sino al 1989.

(Alessandro Barucchelli)